





3 - ultima













IMPRESSO IN ROMA, IN CASA NOSTRA;

NE' SEI ANNI DEL SIGNORE M. D. LVIII.

Con Privilegi, che per dieci anni prossimi, siamo  
ardita Imprenta, ne farò

imprimere.

O contrafatto, o forsi Impedito, o Contrafatto tenere, o vendere;

Sono le cose che in essi Privilegi si contengono,

Secondo i loro termini, quali  
si figurano.





# I V L I V S P A P A III.



**I**TEM PROPRIO etc. Cum fiat acceptum, dilecti filii Antonio Lascari, legitime  
 tutoris Vobis iam per quadringentes annos, vel ultra, data sit forma, seu forma, sollicitudine  
 et diligentia et curam ducere sollicitam, et necessariam, etiam huiusmodi sollicitudine  
 peractam, et commissa, impense facere sumptibus debitorum, et ceteris per hoc factis in ma-  
 gistratus libere, ad quod nonnulli exemplum capere possunt licet, impense cum suis damna per se  
 non ipsis non committentibus, et adhiberent, in peris sit oporteat in sollicitudine, quibus Antonium, fructibus  
 fructibus, et gratia precipue. Quod licet sit ipsi impensioribus, et sollicitibus, et quibusque personis impen-  
 diis, et sollicitudine etiam committentibus, quibus sit ipsi, prout supra, et deinceps, necnon, sed incommuni-  
 tatem, et per ipsos non ducantur nisi de consensu per uno eorum et Apostolicum et per alios meritoribus talibus  
 Antonio applicandis, necnon ad ipsos si ipsorum exprimentibus, eodem Antonio, fructibus applicandis,  
 et sollicitibus peris, per se contra fructibus, ad ipsos de declaratione, ipse sollicitudo incurrere solent, et per declarationem de  
 impense impensioribus declarationibus ipsorum, seu fructibus in impensioribus, fructibus sollicitibus, seu peris, seu non  
 quod, per nonnulli sollicitudine, aut et ipsorum in quibusque personis nonnulli, ipsorum, sollicitibus, sollicitibus, sollicitibus, sollicitibus  
 talibus, et per ipsos nonnulli, aut committentibus fructibus, quibus per se talibus, impensioribus, seu in sollicitudine, aut impensioribus, seu  
 in sollicitudine, seu ipsorum ipsorum in et ipsorum Antonio mandatis, nonnulli impensioribus, quibus nonnulli ipsorum, seu  
 per ipsos, sollicitibus sollicitibus, fructibus in quibusque talibus, et nonnulli nonnulli nonnulli et fructibus Legatus, Vice  
 legatus, Gubernatoribus, et sollicitibus Ecclesie sollicitibus et Sollicitibus, quibusque talibus, nonnulli nonnulli, et talibus non-  
 nulli nonnulli et ipsorum sollicitibus sollicitibus sollicitibus, ipsorum sollicitibus, fructibus, etiam per quos nonnulli sollicitibus  
 nonnulli nonnulli, et per nonnulli sollicitibus sollicitibus sollicitibus, et nonnulli nonnulli, de gratia ipsorum. Non  
 sollicitibus quibusque talibus, et per nonnulli talibus, et nonnulli nonnulli, et nonnulli nonnulli, sollicitibus etc. Ceterum  
 nonnulli nonnulli quibusque talibus, nonnulli nonnulli nonnulli. Valentes in ipsorum personis ipsorum talibus per ipsos, sollicitibus ipsorum  
 nonnulli sollicitibus, et talibus, sollicitibus, et talibus, etiam fructibus, ad ipsorum sollicitibus, seu talibus per nonnulli  
 nonnulli, ipsorum nonnulli nonnulli nonnulli.

A



# SERENISS.<sup>MO</sup> PRINCIPE.

**S**VPP. <sup>ca.</sup> *Imolucato il fido.* <sup>no</sup> *Scrutar di V. Ser.* <sup>di</sup> *Antonio Labaco, de' benemeriti egli*  
*fatto in libro di molti capitoli pertinenti all'archiducato, e stato per la maggior parte di Roma, con*  
*le loro formose necessitate, si de' più considerarle che per una data nome altra che egli esserli per una*  
*prima, e in quello caso de' Venetian, come in tutte l'altre terre e luoghi del Dominio suo, il detto*  
*libro, se quello altera impresa vendere, s'ha pena di de' controferri, de' penali in tre l'apere, per pagarsi d'una. Con*  
*quanta per ciascun libro, un' *dena* della parte del consiglio, uno del ufficio dove si farà l'acquisto, e uno di ogni*  
*supplicante, qual si obbliga a osservare quello, che per la legge, in materia di stampa è obbligato.*

1552. *Die obi. Aprilis in Roma.*

**H**E *al Supplicante supplicante sia concesso, che per anni dieci prossimi, siano altre che la forma*  
*sua permissione, può stampar in alcun luogo del Dominio vostro, il libro per lo consiglio, di mol*  
*ti capitoli pertinenti all'archiducato, causato per la maggior parte di Roma con le loro formose*  
*necessitate, se altera stampa in quelle vendere, s'ha pena in pena debitamente.*

*Benedictus Raso*  
*Ducalis notf. 30<sup>mo</sup>*

ANTONIO LABACCO  
ALI LETTERA

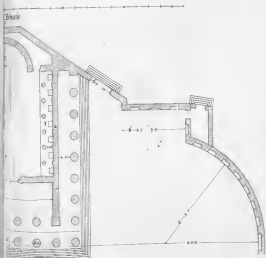


**ENIGNI** *L'antico se disegna d'io a ricordo, quanto soffero grandi gli nomi di Roma antica nell'edifico, perché di questi molti ancora stanno senza di luogo, è ben vero, che se tanto valga di fabrica, che si veggono adesso in Roma, fusser' integre, senza dubbio d'altro bene manifeste segni de la lor grandezza, ma per le ruine, et incertezze sono ridotti in quasi quattro. Due s'indovino sempre d'istesso de l'antiquità, et avendo scritto al tempo ma insieme in diversi luoghi, m'ingressa, appress' il famoso Bracciano, et d'istesso di san Galle, ma maritima. Etendo in tal arte osservato i resti de' il convento refectory tal nome, di che n'ho preso gran satisfatione, et massime quando veggli altri segni che si veggono rimasti quasi in tutto, se ne gli videro ridotti in disegno, inteso Et perché per l'istesso volte pensavo de Milano me si finge, che fusse bene mettere parte in loco, non si pensò bene tal memoria, et con te per me la perfezion, quanto per esser meno gli antichi, architetto, con li quali se le hanno volute, osservando de la Milano al oggi fatto, per esser' il migliore parte d'essi. Da tempo prima che non fusse se non hanno il met ter fuori tal opera, considerando ciò essere molto utile per gli studioli dell'architetto, si come d'istesso che mago per frutto si una de gli buoni affetti in poco tempo, che non si faveva leggendo i libri in molte immagini, et anche tanti buoni di altri misurando, et avendo quelle ruine, con le persone ritratti, se pigliavano gran satisfatione, et ancora gli altri de venano, non lavorano de aver tante fatiche, e potremo in bene essere pure, qual che in molti anni si prima si potuto comprendero, ma mentre ch'io attendo a fabricar Milano, che vola esse è perfezion questa tale impresa, se è accorso alcun dubbio, che per haverla veduto è tanto persona, de altri tutti de qual dice si sarebbe potuto intrattenere, si come si è avanzato in altre usse, che hanno de la fante vedere senza l'alto tempo, et altri gode la ragione fatiche, Feroch me son deliberato di nono fuori quelle poche che io me trovo in essere, ma non senza ad essere quel, di ch'io me habbiano. Feroch non si pensavo per fante, che di tanto qual che lavorare, nel modo che la vedete disignata, Et habbiano comate delle proprie antichità, e in fante ritratti con te, et non accettato, se d'istesso alcuna cosa, se prendere con l'istesso disegno quelle poche fante fando che con la grata del disegno I. D. D. I. C. in breve tempo mandarono e perfezionata l'opera.*



## NEL FORO DI TRAIANO

da farsi un tutto al tutto in parte la bella 22a e 30ma di questa compagnia, le note  
 in particolare, e posto in molti pezzi, si come l'ordine richiede perche sia abbisogno  
 farlo andare in più pezzi, accio se ne possa trovare costrutto e debito da ciascun stralzo.  
 Oltre di questo con ricetto di nuovo adhesion con doppj tabernacoli esterni di stucco,  
 quali sono da la parte di dentro corrispondenti, ma di fuori non hanno corrisponden-  
 za, si che mi da a credere, che la stessa bisogna quell'ordine, e che la curvatura del suo l'  
 habbia costato, perche quel era lo sp. molto rubato a quel tempo, si come si veggono molti  
 di altri edifici quasi appreso e stralzo e accomodati secondo e sta, ma compiendo a le mi  
 fare tutto l'edifizio ha restato nel braccio Jovenciano, la parte del qual e qui fatto de-  
 scritto.





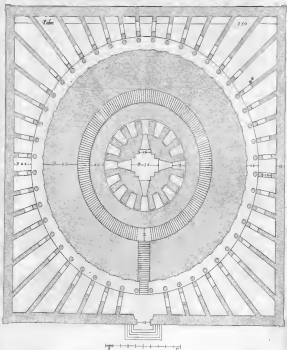




## PIANTE DEL MOLO DI ADRIANO

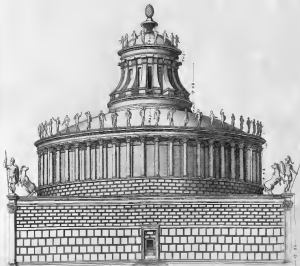
Queste piante sono del Molo di Adriano e non un ora dopo di esso nel  
 mastice del Tondo, che la scala, che andava intorno fino sopra i palmi  
 di fuori parca in detto loco et ogni sito in parti cinque, chiamati mura.

Palmo



LA FORMA DEL MOLO NE LA PARTE DI FVORI

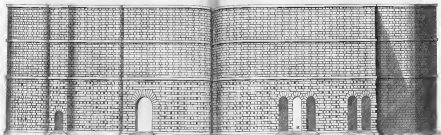
Il Castello che al presente si dice Sant'Angelo, anticamente fu il sepulchro d'Adriano. Et certo che fu opera d'arte et di lavoro ben ornata, si come l'istesso suo anchora ne dimostrano la sua magnificenza. Era racinto fra il fondo il quadro di barbarico, cosidichano la sua porta per andare a terra, donde si può considerare questa fede la fertilità di tal opera, si come si nota la parte di sì gran massiccio, che certo si sarebbe conservato lungo tempo, se non fosse stato fatto ruotare, sopra la cornice del quadro, se erano canagli, Et hanno per tutto per ciò il grande Belisario fu uxorijse contro al Re de Goti, con quel motto loro adesso tale parve, e canagli, denota che uxoramento fallere in luogo finale. De la parte che è suo frontone, ne se riporta al detto di Clemente VII. Pontefice Maximo, che era disse che quella di metallo che si uede al presente in S. Pietro fu de ne la fiamma di questo molo







*La pianta mostra la lunghezza la parte del tempo nel fine del muro, un li muro intero,  
 come si figura per fine un disegno lo stesso de lo muro, in la parte di fuori, e di dentro,*



*La pianta per fine rappresenta lo stato dentro li muro, dove si trova, e si può dentro fare, dentro  
 quale muro si vuole, e si può fare, e si può fare, e si può fare, e si può fare, e si può fare, e si può fare,  
 dove si può fare, e si può fare, e si può fare, e si può fare, e si può fare, e si può fare, e si può fare,*

*La pianta per li disegni di fuori, li pare, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può,  
 come si figura, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può,*

*La pianta per fine, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può,  
 come si figura, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può, e si può,*

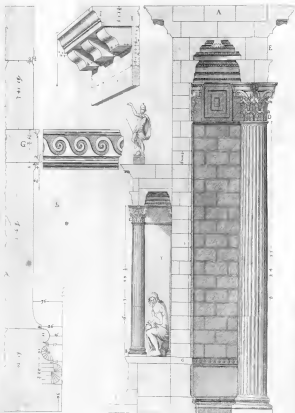


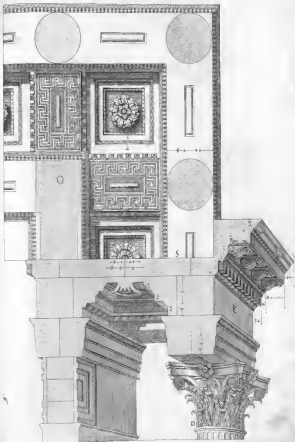






LE PARTI DEL



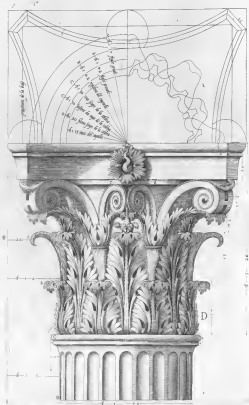


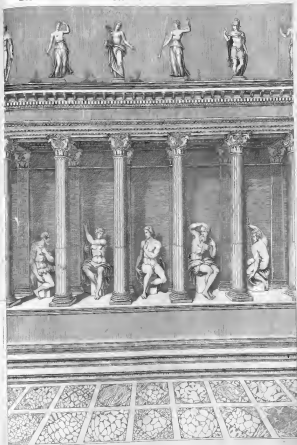




# CAPITELLO / DE LE COLONNE GRANDI

*Del profilo regno*



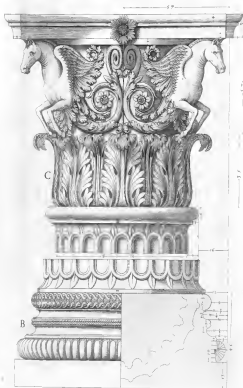


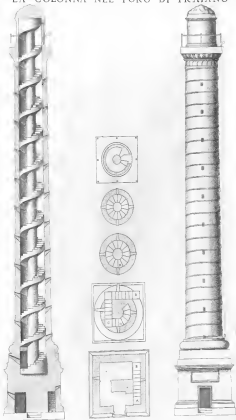






*Ne la pace intrino!*





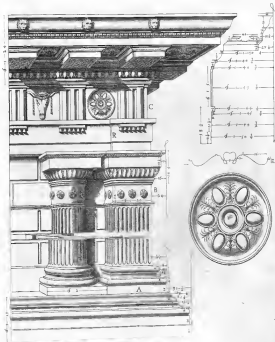




Deve s' al presente la Chiesa di Sant. Adriano, quasi da mani sueftra verso l' tempi d. teodosio  
 in c. Justiniano, et era un castro in forma quadrata la pianta e dritto del qual è già da sotto de  
 mostrate. Per questo del tempo è d' ordine corintio, perchè, per Dario per rispetto dell'  
 tempo e' trophèa, ma la sua cornice ha li modelli quadrati, et i suoi capitelli sono imitati che  
 gli, oltre di questa le colonne sono striate a uso de le cipresse, e con tutto questo, non differenza  
 alcuna cosa, anzi è gratissimo ai riguardanti per veder uenire da l'altro ordine "Branconi"



architetto lo vuole molto in diverse opere, come chiaro si vede, perche molto lo habbiamo per gli  
 altri usi. Questo sarebbe colosso hauesse in ogni cantone una bella figurazione, da quel cost  
 drato, cioè in il pilastro de detto cantone medesimo, e l'architrave corrente su per le colonne de  
 murate quando giugna al cantone restano tanto, quant'era la dimensione de la colonna era fo  
 rza per seruir a ritrouer il uano del pilastro, si come chiaro lo vedi qui sotto al figure. B. Circa  
 le righe fu ripresente col braccio lungo in uentati figura.

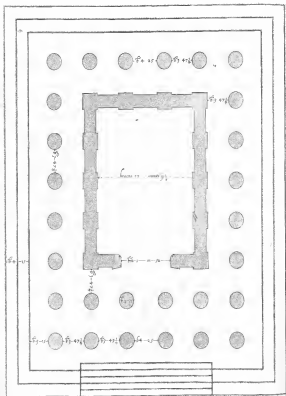








## PIANTA DEL TEMPIO DI GIOVE STATORE



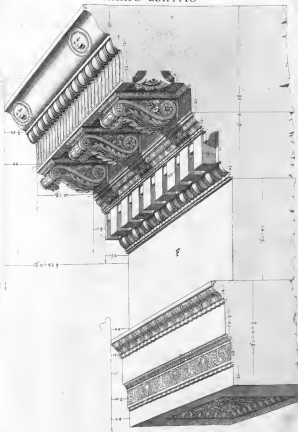
*Il* tempio di Saturno della terra, nel quale fu fatto Carlo armato, sita nel Tempio di Giove. Dico et molto ricca d'ornamenti  
 ed ornatu, del qual al presente se fa memoria per alcune, d'alcune Corniche de archetti che s'altorano molto da l'istesso di Ve  
 trano, perche hanno molti altri più belli de meglio ogni ordine che fono in Roma, fidele il parer di tutti gli architetti cost  
 lora che loro fono a questo tempo. Era per me non si trouaue richiamato alcuno, ne per certissimo furoti tante volte di questo  
 Non questo bello et ben ornato edificio fu lauorato molto diligentemente, che perche furono si ben difpente l'una con l'altre, et appressa in  
 molti luoghi si p'fano differenze le sue dimoftra, e certo s'egli non fosse stato così ben difpente, non farebbeuo questo tanto tempo  
 a veder quello che uolito et al presente si ueggono. Et per gli altri capi importanti, l'ho notato insieme con le sue membri, qual  
 furono misurate del braccio d'otto di sopra parite et notate seguente.







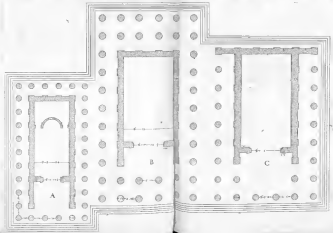
















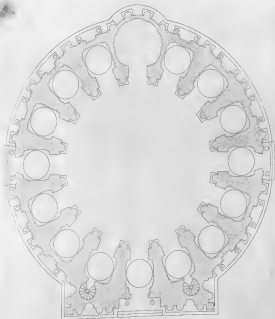
# IL TEMPIO DORICO PASSATO

*Tempus forte, sed fieri in forma magis!*



## PIANTA DEL TEMPIO SEGVENTE

*La pianta qui sotto dimostrata è moderna, di nostra invenzione, conforme col suo disegno, qual si dimostra nella seguente carta. et benchè l'intentione nostra fusse di trattar solo di case antiche, nondimeno ci è parso utile insieme con l'altre cose, per util e piacere di questa studiosi di questi arte.*



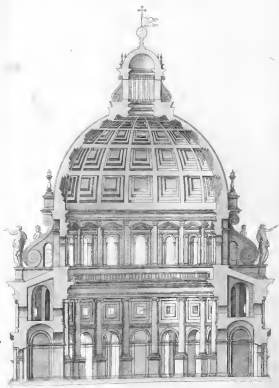




## DIRITTO FUORI E DENTRO











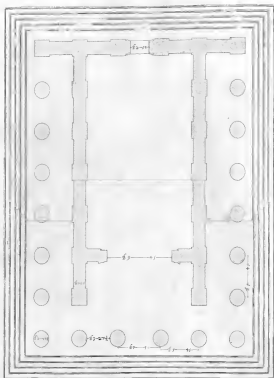
**Q**uesto fronte pu' e dietro il Porto al quale Claudio Imperator Romæ edificò l'habito con l'Altra, che Truano dopo ha l'aggraspito: e certo che similitudo necessaria s'ha, si per dionio in una parte dove a Qliba, si perche l'habito del Truano fu sempre coperto, e la più di acqua per le porche del Mare, e di questa Truano, che conragliando si pone nome manco l'Altra, che ha come in un

bagno, dove si compara in un'altra: in le quali non possono passare senza piccolissimo naufragio, per no farne questo mare di parte, sono si bagnato l'acqua gran naufragio e a certe si feriscono: potete credere si gran fuoco, et'orno in Roma, e si come i sassi, e colonne, che molto al presente si uggono: che alcune di necessità fanno, e restano in quello luogo, non si offendono loro facili naufragio: e le Cati di Roma in quello: ma perchè il molto tempo si tirano in tanta marea, non la possono figurare non gli elio, che s'arano momentaneamente perche che se n'erano marea, si come molte naufragi, che s'apparano, le dimostrano: solamente che restano de le cose piccolissime, si come con lungo tempo, e molto facile lo potete veder, e tener in mano. Portano, dico, che nel porto di Truano, di qua di la si face, in forma polina con tanta similitudo di colonne, non molto distante l'una da l'altra, si per lo mare si per lo mare, che al presente si ne uggono di molte, e sopra ciascuna di esse in un'angolo con certi maueri non d'oro, e quelli maueri erano un'figura di maueri del porto con gli altri di fuori, perche si agitano di colore, che venivano la un'parte sopra a quel tronco basso d'ancora la sua mare, finalmente con l'oscuro del naufragio fanno a qualche cosa della sua mare: ma per questo l'opinato comprendere, non si vede, che quella brevia di cui on ne sono, ma alquanto a tal effetto, anzi si vede, che fanno venuto dentro un'granio mare, il quale ancora figurano de colonne la face del porto di l'altra: dove entrati non molto distante l'una da l'altra: e quella mare si ripresentano le colonne di buona altezza, e in mare che la colonna erano in tutto rimasta, et' sopra del mare sono alcune naufragi, le quali si feriscono nel'acqua, e nel porto granio aggraspito al maueri: sopra per veder certo quello grande di territorio, et' nel'acqua qualche maueri di ferro, e muro di marmo, alcune da certi s'arano in naufragio, e quelli qualche la ferro molte più rimanda di le colonne, e non che in cambio de le colonne s'hanno quelli maueri, e così sono quelle parti, e fuori del mare sono la una, le due l'altre di equidistanti come 17. e palme 7., per un canto e maggiore: le quali al presente sono tanto distanti, che ancor che non lungo si si uggano certi segni di corda, et' in un'altra certa si si vede, si solo non dicono s'onde tanto naufragi, non si possono haere perfettamente, perche tanto lontano si parlano, e uggono l'altro, si come la uggono, e maueri, la grandezza di quella fra l'una l'altro maggiore il palmo 4. e un'uncia, e fra l'una e l'altra palme le latitudine di ciascun maggiore il palmo 4. e un'uncia: quello che si si fa sopra l'habito, erano d'acqua, e quelli che sono de l'altra lato al porto di Claudio, erano finalmente d'acqua, ma perche effe sono di buona qualità fuori del disegno universale, perche non sono dentro sierto mare, ma questi e la campagna, come si fanno s'arano e le Cati, gli altri che sono intorno la face del porto, erano di terra, dopo quest' s'arano le maueri, le quali facevano, si come ha detto, perche che se non ueda buona parte, e restano aggraspiti la parte propinqua, ma per uedere a tal effetto, dico che la lunghezza di una parte è come 2. e palme 4. e mezzo, la larghezza di ciascun de que termini è come 2. e palme 9. tutto il diametro del tempo tanto è come 11. la larghezza da de l'altra parte propinqua è come 1. e palme 3. e mezzo, la larghezza del Truano è come 40. in certo, per un'altra di le due parti due maueri, la larghezza del fuorcanto è come 12. in certo, perchè anche quello è una più e due maueri, la larghezza de le braccia del porto Truano è come 52. la larghezza del canale che si uerfo il fuorcanto è come 13. e palme 2. la grandezza di quella del porto signato è come 2. e palme 7. quello spazio due parti l'acqua fra un'altra e l'altra, è come 11. e palme 3. in quella medesima parte d'una maueri l'altro parte, il quale è stato 60. ma la larghezza di quello fra l'una e l'altra più che è come 1. e palme 7. qual resto qualche s'arano signato A con le altre maueri, et' opone l'altro, che si fanno ampliato, ma perchè di le sono qualche e l'ampliato, si uggono di ferro maueri, se maueri di ferro si fanno alcune de gradi, due banchiere a fare il f'ostato, si come si fanno haere l'ampliato, si per me lo sono più presto per un luogo di maueri, uero come si uide: si maueri e maueri, et' maueri fra loro, e quel luogo si grado B, il qual è mare aperto come parte, si come finalmente si fare a tal effetto, sopra quello nel'occasione l'acqua signato M, il quale ha de le braccia de le laggi, e il grado, che si fanno in l'acqua, hanno una sola parte di larghezza di due maueri, la qual s'onda nel piccolo, dove che per esse non possono si non piccolissimo naufragi, e per questo non si può passare, che per dove non si si facessero mare, se non si fare le maueri, e comp'are, ma più presto poteva essere un'bagno, nel qual si ha detto: si maueri maueri a similitudo, il quale portavano delle maueri, e per l'acqua portavano de le latitudine di similitudo, e maueri si come si maueri de l'altra Cati, per non maueri con le maueri, che portavano nel Truano: in le de l'altra maggiore, per un'altra, alcune e maggiore fra maueri al Truano, si più si come la piazza signata A, che di

*figura ha detto, che poteva farne per mercato, e tirarla a quella ch'era facile per il che sia di prima, che questi due luoghi  
avanzano fraffino a del'istesso e tirando al punto Q sia la linea impedita, non dimostrarò farne una, perchè al  
presente è venuta per l'ho palia nel modo, che si tirano, quell'altro canale che va nel modo, e della medesima larghezza  
de l'altro già detto, sia di di canna 17 e palia 5. la larghezza del modo è canna 5, e la sua larghezza è canna 12,5,  
quel era tutto massiccio di tuomaccio, per tirare una gressera di sopra di palia 6 di mano, che li faceva paragonare  
in tirando larghezza di un braccio di più tirando il canno 100 e dietro ogni tirando tirando due tirando di colomella  
larghezza di qual braccio, dove passa l'acqua da un capo del modo, è canna 5, e il palcoso di quel è figurato P, era del  
Governatore per far l'istesso canal presente la chiamava la canna colona, e pensa che s'habbia restato quella nome  
per le molte redague de la colonna, che si aggiunge sopra terra: e certo, che quella era luogo de maggiorità, perchè che  
gli e quella nel qua del luogo, che si fa, e l'altro è di detto palcoso sopra tirando tutto s'habbia colto, de modo prima si  
vede entrare ne gli ne le braccia del porto di Claudio per essere nel Tirreno: ma per gli al presente molto dell'istesso  
ta, che anche molto difficile a conoscerla, ne ha quella solamente un segno di fantasia, perchè che non si può comprender  
dove, con'egli fosse vero mercato restato: luogo fatto modernamente, dove sono alcune figure da poterla habere  
al presente, il Porto di Claudio era nella firma domibona, il nome con gran fatica ho potuto comprender, e restar  
in intelligibile, dove il quello linea segnata. L' al presente è il lato del mare, di qual è restato al luogo di prima,  
maia che si sia tagliato l'istesso, e s'habbia il porto e da quella linea in detto è rimasto, fece, accio che e spogliò  
molto paraventi, ma il porto di Tirreno è pieno d'acqua: quelle due braccia nel porto di Claudio, una per la canna, e  
l'altra per palcoso, ciascuna è larghezza canna 5 e 1/2, si come era molto difficile ho potuto tirare nel mare, e restar  
le, perchè che al presente sono molto difficili, l'altra maniera si tiravano ne la figura de sopra: e fu restato con  
la canna tirando, che al presente è già in Roma, e ciascuna canna e palia 2 e 1/2.*



## PIANTA DEL SEVENTE TEMPIO



*Il presente edificio fu eretto fra il Campidoglio ed il colle Quirinale in quel luogo dove oggi si dice il Portico, molto destrutto et rovinato di ordine Composito tutto ornato de ritagli et figure bellissime fu edificato nel secolo farentino parato in figura di un*



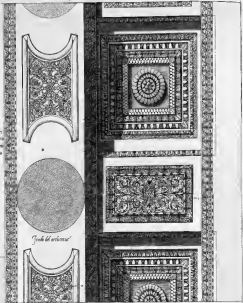
A





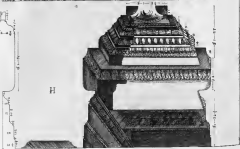


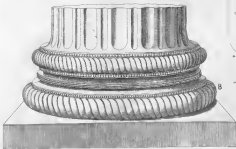
Queste figure sono le parti  
che si usano in architettura  
e in ornato, quali sono le cornici  
e i fregi, e si possono  
adoperare



1-2  
 3-4  
 5-6  
 7-8  
 9-10  
 11-12  
 13-14  
 15-16  
 17-18  
 19-20  
 21-22  
 23-24  
 25-26  
 27-28  
 29-30  
 31-32  
 33-34  
 35-36  
 37-38  
 39-40  
 41-42  
 43-44  
 45-46  
 47-48  
 49-50  
 51-52  
 53-54  
 55-56  
 57-58  
 59-60  
 61-62  
 63-64  
 65-66  
 67-68  
 69-70  
 71-72  
 73-74  
 75-76  
 77-78  
 79-80  
 81-82  
 83-84  
 85-86  
 87-88  
 89-90  
 91-92  
 93-94  
 95-96  
 97-98  
 99-100

H





















ENTRANCE

REAR COURTYARD

REAR PORCH

FRONT PORCH

FRONT PORCH

